

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Premessa</i>	XI

CAPITOLO PRIMO

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI E DI DIRITTO COMPARATO: NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ

1. Posizione del tema e ragioni per una sua rinnovata disamina	1
2. La peculiarità del problema nell'ottica dell'ordinamento concorsuale italiano: premesse per una ricognizione in chiave comparatistica	4
3. Il sistema tedesco	5
4. Il sistema francese	10
5. Schema generale dell'indagine	19

PARTE PRIMA

LO SCENARIO INTERPRETATIVO ANTE RIFORMA DELLA LEGGE FALLIMENTARE INTERVENUTA NEGLI ANNI 2006 E 2007

CAPITOLO SECONDO

I CONFLITTI NEGATIVI IN SEDE DI DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO

1. Posizione del problema	23
2. Regolamento necessario e sentenza di revoca del fallimento per motivi di incompetenza	27
3. Regolamento necessario e rigetto per incompetenza dell'istanza di fallimento	36

	<i>pag.</i>
4. Rigetto dell'istanza di fallimento per motivi di incompetenza e regolamento d'ufficio: <i>a)</i> impostazione del problema sulla base di una rilettura degli aspetti funzionali dell'istituto <i>ex art.</i> 45 c.p.c.	43
5. (Segue): <i>b)</i> soluzione del problema nel senso dell'inammissibilità del regolamento	53
6. (Segue): <i>c)</i> la denuncia del conflitto <i>ex art.</i> 362 c.p.c. come alternativa al regolamento d'ufficio giudicato inespugnabile	58
7. Revoca della sentenza dichiarativa di fallimento per motivi di incompetenza e regolamento d'ufficio	62
8. Sentenza dichiarativa di fallimento e regolamento facoltativo	66

CAPITOLO TERZO

I CONFLITTI POSITIVI IN SEDE DI DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO

1. Lo stato della questione nella giurisprudenza	75
2. Il conflitto positivo di competenza in materia di dichiarazione di fallimento: le possibili ragioni del problema	80
3. L'impedimento della litispendenza come circoscritto ai casi di giudici egualmente competenti: inaccettabilità dell'assunto	82
4. Giudicato della sentenza dichiarativa di fallimento e sopravvivenza del relativo vizio di incompetenza: critica	85
5. Il rischio, connesso alla peculiare struttura del procedimento, di una in tempestiva tutela dei creditori come unica plausibile ragione di inoperatività: <i>a)</i> del criterio di prevenzione <i>ex art.</i> 39, comma 1, c.p.c.	94
6. (Segue): <i>b)</i> dell'effetto impeditivo del giudicato e dei criteri di soluzione temporale dei conflitti tra giudicati	97
7. Duplice dichiarazione di fallimento da parte di giudici diversi e principio generale del <i>ne bis in idem</i> : <i>a)</i> il tema della relativa compatibilità	100
8. (Segue): <i>b)</i> soluzione negativa del problema ed inammissibilità di un conflitto positivo a carattere reale	104
9. Ammissibilità di una dichiarazione di fallimento sospensivamente condizionata in pendenza dell'opposizione proposta contro una precedente sentenza, come unico sbocco possibile di un conflitto virtuale	109
10. Riassunto e sistemazione delle conclusioni precedentemente raggiunte e superamento del tradizionale dibattito in argomento	118
11. L'accertamento dell'inefficacia della seconda dichiarazione di fallimento	122

CAPITOLO QUARTO
CONFLITTI DI COMPETENZA E PROCEDURE MINORI

1.	Introduzione	127
----	--------------	-----

SEZIONE I. – CONFLITTI NEGATIVI

2.	La figura del conflitto negativo di competenza in relazione: <i>a)</i> al concordato preventivo	128
3.	(Segue): <i>b)</i> all'amministrazione controllata	139
4.	(Segue): <i>c)</i> alle procedure concorsuali amministrative	145
5.	Conflitti negativi in ipotesi di consecuzione del fallimento ad una procedura minore	148

SEZIONE II. – CONFLITTI POSITIVI

6.	La figura del conflitto positivo di competenza in relazione: <i>a)</i> al concordato preventivo	153
7.	(Segue): <i>b)</i> all'amministrazione controllata	155
8.	(Segue): <i>c)</i> alle procedure concorsuali amministrative	156

SEZIONE III. – CONFLITTI «MISTI» O «ETEROGENEI»

9.	Premessa	158
10.	Le singole fattispecie di conflitto «eterogeneo»: <i>a)</i> fallimento e concordato preventivo	160
11.	(Segue): <i>b)</i> fallimento ed amministrazione controllata	177
12.	(Segue): <i>c)</i> concordato preventivo e procedure concorsuali amministrative	180
13.	(Segue): <i>d)</i> amministrazione controllata e procedure concorsuali amministrative	186
14.	(Segue): <i>e)</i> concordato preventivo ed amministrazione controllata	186
15.	(Segue): <i>f)</i> fallimento e procedure concorsuali amministrative	187

PARTE SECONDA

IL PRINCIPIO *KOMPETENZ-KOMPETENZ* DALLA RIFORMA
DEGLI ANNI 2006-2007 AL *CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA*
E DELL'INSOLVENZA DEL 2019

CAPITOLO QUINTO

LE DISPOSIZIONI SULLA INCOMPETENZA
NELL'APERTURA DELLA PROCEDURA FALLIMENTARE

1. La riforma degli anni 2006-2007 ed il superamento del binomio incompetenza-nullità 193
2. L'incompetenza dichiarata nel corso della istruttoria prefallimentare: esatta individuazione del «provvedimento che dichiara l'incompetenza» 198
3. (Segue): regolamento necessario ed altri mezzi di impugnazione esperibili avverso il provvedimento di rigetto per incompetenza dell'istanza di fallimento 206
4. La dichiarazione della Corte d'appello, in esito a reclamo *ex art. 18 l. fall.*, dell'incompetenza del tribunale che ha dichiarato il fallimento e la *translatio iudicii* della procedura fallimentare 213
5. (Segue): regolamento necessario e sentenza della Corte d'appello dichiarativa dell'incompetenza 216
6. Conflitto negativo di competenza e regolamento officioso *ex art. 45 c.p.c.* nei diversi stadi del procedimento per la dichiarazione di fallimento 219
7. Sentenza dichiarativa di fallimento e regolamento facoltativo 223
8. Tendenziale conferma del quadro normativo proprio della legge fallimentare anche da parte del *Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza* 228

CAPITOLO SESTO

I CONFLITTI POSITIVI
IN SEDE DI DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO

1. Notazioni generali in ordine al conflitto positivo di competenza e distinzione tipologica tra conflitto reale e conflitto virtuale 231
2. Il criterio della prevenzione di cui all'art. 9-ter l. fall.: applicabilità e limiti 232
3. Questioni in ordine al regolamento di competenza officioso ed a quello facoltativo 236
4. La neutralità del *Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza*: integrale riproduzione normativa 241

CAPITOLO SETTIMO
CONFLITTI DI COMPETENZA E PROCEDURE MINORI

- | | |
|--|-----|
| 1. Note introduttive nel segno della continuità rispetto allo scenario interpretativo <i>ante</i> riforma del diritto fallimentare, nonché considerazioni sull'attuale e rinnovata configurabilità del principio di consecuzione delle procedure concorsuali | 243 |
|--|-----|

PARTE TERZA
I PROFILI SOVRANAZIONALI ED INTERNAZIONALISTICI

CAPITOLO OTTAVO
I CONFLITTI TRANSNAZIONALI
TRA ORGANI GIUDIZIARI ITALIANI E STRANIERI:
UN TEMA RIMASTO INVARIATO

- | | |
|--|-----|
| 1. Considerazioni preliminari | 251 |
| 2. (Segue): le limitate innovazioni normative ed interpretative intervenute in materia | 256 |

SEZIONE I. – CONFLITTI INTERNAZIONALI E PROCEDURA DI FALLIMENTO

- | | |
|--|-----|
| 3. Le ragioni del problema: <i>a)</i> la riconoscibilità in Italia della sentenza straniera di fallimento | 264 |
| 4. (Segue): <i>b)</i> il rapporto di vicendevole esclusione, nella prospettiva dell'ordinamento italiano, tra fallimento interno e fallimento esterno | 271 |
| 5. Necessità di impostare il problema sul presupposto della riconoscibilità automatica della sentenza straniera di fallimento: <i>a)</i> irrilevanza in contrario delle esigenze esecutive della sentenza medesima | 279 |
| 6. (Segue): <i>b)</i> pari irrilevanza delle esigenze di adeguata pubblicità della sentenza straniera | 285 |
| 7. L'incondizionata prevalenza del fallimento dichiarato in Italia nell'ipotesi di sopravvenienza del giudicato fallimentare straniero a quello italiano | 289 |
| 8. Pendenza del giudizio dichiarativo di fallimento in Italia alla data del passaggio in giudicato della sentenza straniera: <i>a)</i> inapplicabilità delle regole di soluzione del conflitto desumibili dall'art. 64, lett. <i>f)</i> , l. n. 218 del 1995 | 292 |

	<i>pag.</i>
9. (Segue): <i>b</i>) inapplicabilità della disciplina originaria dell'art. 797, n. 6, c.p.c. e necessità di far capo al criterio, operante anche per i conflitti interni, del <i>ne bis in idem</i>	296
10. (Segue): <i>c</i>) l'ipotesi specifica di intervenuta apertura in Italia della procedura fallimentare in momento anteriore al passaggio in giudicato del corrispondente provvedimento del giudice straniero	303
11. (Segue): <i>d</i>) l'opposta ipotesi di prevenzione del giudicato straniero rispetto alla pronuncia del giudice italiano	308
12. L'ipotesi di avvio del giudizio per la dichiarazione di fallimento in Italia in momento successivo alla formazione del giudicato sull'identica pronuncia del giudice straniero	312
13. I conflitti nel regolamento comunitario n. 1346 del 29 maggio 2000 relativo alle procedure d'insolvenza	313
 SEZIONE II. – CONFLITTI INTERNAZIONALI E PROCEDURE ALTERNATIVE AL FALLIMENTO	
14. Ragioni e portata del problema	320
15. I conflitti tra procedure diverse dal fallimento	323
16. I conflitti tra fallimento e procedure ad esso alternative	325
 <i>Indice degli autori</i>	 327